



Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Ancona

Al Direttore Centrale per le Risorse
Logistiche e Strumentali
Dott. Ing. Dante Pellicano

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Marche
Dott. Ing. Giorgio Alocci

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Ancona
Dott. Ing. Claudio Manzella

E p. c. A tutto il personale Comando VVF Ancona

E p.c. alle OO.SS Regionali e Nazionali
CGIL- CISL FNS- UIL-CONFSAI

Egregi,

nei giorni precedenti le festività natalizie ed esattamente il 22 dicembre, siamo stati ricevuti a Roma presso gli uffici del Ministero dopo la nostra richiesta (CISL-UIL-CONFSAI-CGIL) per discutere l'annosa questione della Caserma di Ancona.

Erano assenti a tale incontro il Direttore Regionale, il Direttore Generale del Demanio ed il Direttore Interregionale delle Opere Pubbliche Marche/Umbria che riteniamo essere attori fondamentali per una problematica così complessa ed importante.

Ci è stato spiegato in quell'occasione che sono emerse numerose perplessità per i risultati ottenuti dopo i sondaggi effettuati tanto che hanno indotto lo studio di progettazione incaricato dalle Opere Pubbliche tramite il mandato ricevuto dal Demanio ad effettuare un terzo sondaggio che verrà svolto nei primi giorni dell'anno 2012. Questa situazione ha creato diversi problemi tecnici quali la modifica sostanziale del progetto iniziale che sarà completamente modificato, con una dislocazione sia della rampa che della caserma diverse rispetto a al precedente progetto, questo sia per problemi economici che tecnici quali un utilizzo migliore dello spazio a disposizione, tale modifica al progetto farà "slittare" di circa tre mesi la conclusione del progetto e



Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Ancona

quindi il bando di affidamento dei lavori, questo comporta inoltre che al momento non sono quantificabili i costi dell'operazione in quanto manca il progetto finale.

Come OO.SS abbiamo ribadito di essere nettamente contrari alla ristrutturazione dell'attuale caserma e che alla luce dei fatti e delle problematiche emerse lo siamo sempre di più ed abbiamo chiesto di rivedere le posizioni attuali fermamente convinti che il risultato finale della delocalizzazione è senz'altro migliore e addirittura non paragonabile con quello prospettato della ristrutturazione, inoltre che il termine perentorio, prospettato all'inizio, dell'utilizzo del finanziamento entro il 31/12/2011 è slittato e che potrebbe slittare di nuovo quindi non era così urgente come descritto all'inizio.

A margine dell'incontro, dopo aver congedato i Funzionari del Demanio e delle Opere Pubbliche, abbiamo discusso della gestione del transitorio con l'impegno da parte del Direttore Centrale Ing. Pellicano e del Comandante Ing. Manzella, di un incremento di personale (anche tramite il rientro delle persone residenti nel Comando di Ancona, nella regione Marche od eventualmente con una mobilità straordinaria), delle ore di straordinario necessarie a garantire il servizio considerando la situazione ed inoltre l'impegno di ottenere un protocollo scritto, entro il giorno 31 gennaio 2012 data in cui le Opere Pubbliche presenteranno alle OO.SS provinciali il nuovo progetto, dove mettere nero su bianco la gestione del transitorio perché i Dirigenti si trasferiscono e quindi spostati ed il personale rimane con tutte le problematiche quindi occorre un atto scritto che impegni le parti a rispettare quanto stabilito e concordato.

Alla nostra richiesta di risorse economiche per poter affittare una struttura dove poter dislocare parte dei mezzi e quindi anche del personale per il controllo di tali mezzi l'Ing. Pellicano ha risposto che attualmente non ci sono risorse economiche e che il Comandante di Ancona sta lavorando per ottenere siti istituzionali a costo zero nella zona di Ancona e dintorni (incontri con Marina Militare, Protezione Civile, Società Aeroportuale) dove poter dislocare parte dei mezzi che non potranno rimanere in sede centrale durante il transitorio e che si richiederà, alla ditta appaltatrice, di poter utilizzare immediatamente i garages nuovi.

Le conclusioni di tale trasferta romana lascia l'amaro in bocca, in quanto non ci sono state date certezze scritte che servivano a tutelare tutto il lavoro svolto finora, ma soprattutto serviva per informare dettagliatamente il personale che sta vivendo questa situazione con estrema difficoltà per mancanza di quelle certezze necessarie per andare a svolgere il proprio servizio con tranquillità e serenità, tale incontro doveva, secondo le nostre aspettative, sciogliere i tanti dubbi venutesi a creare dopo gli esiti dei 2 sondaggi geologici svolti e chiarire quali iniziative l'Amministrazione aveva intenzione di intraprendere al fine di poter gestire un periodo transitorio alquanto complicato e "pericoloso" in quanto potrebbe ripercuotersi negativamente sull'organizzazione del servizio di soccorso.

L'incontro ha avuto tutt'altro esito in quanto non abbiamo trovato ne risposte ai tanti dubbi tecnico/economici, ne impegni formali sul come gestire il complicato periodo transitorio che ci si prospetta, ci sono state però fornite delle date che faremo rispettare quale quella del 31 gennaio



Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Ancona

2012 che è poi quella dove ci incontreremo con i tecnici delle Opere Pubbliche e con i nostri vertici (sicuramente ad Ancona) per poter mettere nero su bianco anche la gestione del transitorio con la firma in calce da parte dell'Amministrazione della gestione del transitorio.

Nessun passo avanti quindi e notizie tutt'altro che rassicuranti, visto che per stessa ammissione dei presenti i problemi tecnici ci sono e sono tutt'altro che semplici, e rischiano di incidere pesantemente sulla economicità delle risorse disponibili che a questo punto diventano assolutamente insufficienti a meno che non si pensi di farle bastare "stralciando" dal progetto parte dei fabbricati.

Se questo non avverrà saremo costretti a **proclamare lo Stato di Agitazione del Personale** del Comando di Ancona e prendere in considerazione tutte le iniziative che si renderebbero necessarie al fine di avere un piano concreto per la gestione del transitorio tutto questo prima che si cambino per scadenza del mandato di nuovo i dirigenti locali e che le problematiche rimangano tutte sulle spalle dei lavoratori.

Ancona 16 gennaio 2012

CGIL

Renato Ripanti

CISL FNS

Graziano Piombetti

UIL

Mauro Bedini

CONFSAI

Fabrizio Santilli